

Appuntamenti

● ASSOCIAZIONE GIOVANI COPPIE — Alle ore 17 presso la scuola media succ. «V. De Sica» in via F. Marini a Tor Bella Monaca...

ca 27. Saranno eseguite musiche di Sammartini, Tommelli, Vivaldi. ● RESISTENZA E AMICIZIA ITALOALBANESE — È il tema di un seminario che comincia oggi...

Mostre

● CONVENTO OCCUPATO - VIA DEL COLOSSEO. 61: è aperta la mostra Ars erotica, una raccolta di copie e calchi di opere erotiche greche e romane...

Seines: reperti archeologici, disegni, dipinti dell'epoca tarcondomana a oggi e progetti sulla navigabilità e l'urbanistica...

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4...

Morti 58 maschi e 46 femmine. Precisionazione Il 13 dicembre scorso è stato pubblicato un articolo sul stato di agitazione degli allievi della scuola per infermieri professionali di via Tommaso Sillani...

Tv locali

VIDEOUNO canale 59 16.30 Cartoni animati: 17.30 Telefilm «La grande barriera»: 18 Telefilm «Le ruote della fortuna»...

22.30 Servizi speciali GBR nella città: 23 Qui Lazio: 23.30 Film «Le ragazze di Harvey» (1950). Regia: G. Sidney...

Il partito

ASSEMBLEA DEI SEGRETARI E DEI PRESIDENTI DEI COLLEGI DEI PROVVISORI DELLE SEZIONI — È convocata per le ore 17 presso la Sez. Esquilino...

Commercio: sono invitate a partecipare le segretarie di zona (D. Fiorello, D. Valentini).

MAZZARELLA BARTOLO Roma - Viale delle Medaglie d'Oro, 108 Tel. (06)386508 MAZZARELLA & SABBATELLI Roma - Via Tolomaide, 16/18 Tel. (06)319916 Rivenditori Selezionati Siemens Cinque Stelle Videoregistratori VHS con Telecomando 3 ANNI DI GARANZIA 36 rate mensili da L. 47.000

Operazione antifalsari dei carabinieri a Roma, Bergamo, Brescia e Novara

La banda delle «raccomandate» Rubavano gli assegni spediti: 19 arresti

L'organizzazione ha fatto sparire titoli e assegni per centinaia di milioni, riscuotendoli poi con documenti falsi - I capi sono tre «esperti romani»: Giuseppe Querci, Pietro Boccia e Luigi Di Bella - In carcere anche Roberto Ratta un noto gioielliere di via Veneto

Chi ha spedito un assegno, una pensione o uno stipendio attraverso gli uffici postali «controllati» dalla banda, non ha mai visto arrivare i suoi soldi. Una ventina di persone hanno scoperto i carabinieri...

Bergamo, Brescia e Novara, compresi tre grossi falsari, un affiliato alla 'ndrangheta ed un gioielliere di via Veneto. L'operazione è scattata dopo una serie di denunce contro le Poste per la scomparsa dei titoli spediti...

Il quello contro Roberto Ratta, un noto gioielliere con negozio in via Veneto. L'operazione è scattata contemporaneamente a Roma, dove si trova il maggior numero degli imputati, Brescia, Bergamo e Novara...

I carabinieri non hanno precisato la professione degli arrestati, ma probabilmente ci sono anche dipendenti delle Poste. Sono finiti in carcere, oltre i 4 già citati Pietro Boccia, Roberto Bertoli, Daniele Lo Rocco, Loredana Trifogli, Romualdo Gambini, le sorelle Maria Antonietta, Maria Laura e Rossana Tabolacci, Salvatore Scaroni, Alessandro Wilmer, Rino Marinello, Wilmer Andreoli, Mauro Ascarì, Giorgio Marenzi, Leonello Di Nepl, Ulrico Marino.

Il magistrato ha accusato tutti di associazione per delinquere, ricettazione, truffa. Ulteriori reati saranno contestati dopo le perizie sui documenti sequestrati che — a quanto pare — hanno anche viaggiato all'estero per il ritiro di titoli spediti presso banche europee. Uno solo dei ricercati è sfuggito alla cattura.

Raimondo Bultrini

Pesanti disagi all'Oftalmico di piazzale degli Eroi

«Basta con questa brodaglia» e i pazienti chiamano il «113»

I lavoratori protestano non facendo più gli straordinari - Il presidente della Usi Rm17: «Tra pochi giorni saranno pagati» - Situazione critica alla Rm2 - E Gigli lancia «segnali»

Ormai da diversi giorni erano costretti a pranzare con un brodino ed una fetta di formaggio. Ieri mattina i pazienti dell'ospedale oftalmico di piazzale degli Eroi hanno deciso di reagire a questa assurda situazione. È stato chiesto l'interdizione del «113» ed è incominciato un frenetico giro di telefonate ai giornali. Il «black-out» non riguarda solo le cucine, ma tutta l'attività dell'ospedale ha subito in questi giorni un pesante rallentamento. Il personale per protesta ha deciso di non fare più gli straordinari. «Qui si regge tutto sullo straordinario — dice Lucia Petrillo, un'infermiera — solo così la sala operatoria può funzionare a ciclo continuo e gli ambulatori ogni giorno smaltiscono un volume di circa duecento visite. E nonostante tutto ci sono liste di attesa per un'operazione di cataratta che arrivano fino a nove mesi. E sono anni che chiediamo alla Usi — prosegue Lucia — di muoversi per far assumere nuovo personale».

La goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo è però quella legata al mancato pagamento degli incentivi per la produttività. Non sono state ancora saldate le spettanze dell'85 mentre i lavoratori aspettano ancora il pagamento di quelle dell'anno scorso. E l'indice della protesta, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, viene puntato contro la Usi Rm 17. Il presidente, il repubblicano Pietro Bonanni che questa mattina parteciperà ad un'assemblea dei lavoratori, assicura che tutto si risolverà entro pochi giorni. «Come al solito — dice Bonanni — sulla Usi si riversano ritardi e confusioni che sono di altri. Solo l'altro giorno la Regione ci ha detto che entro brevissimo tempo avremo a disposizione i soldi necessari per pagare i lavoratori. E su questa materia tecnicamente complessa abbiamo dovuto fare gli autodidatti in mancanza di indicazioni precise. E proprio per questo modo di fare empirico la delibera relativa al pagamento delle inventiva dell'anno scorso ci è stata bocciata due volte dal comitato regionale di controllo».

È la questione della carenza di personale? «Sì, è vero, esiste — risponde Bonanni — abbiamo chiesto alla Regione di po-

tere usufruire di una deroga, ma finora non ci è stata concessa». Se la situazione dell'Oftalmico sembra, almeno per il momento, che possa essere risolta, nessuna prospettiva immediata sembra esserci per i circa mille dipendenti della Usi Rm 2 che rischiano di non riscuotere lo stipendio. Il Comitato di gestione ha comunicato di avere esaurito i fondi di bilancio. Cgil Cisl e Uil accusano il comitato di gestione, da due giorni assediato dai lavoratori, perché ha tenuto sempre all'oscuro i rappresentanti dei lavoratori. «Una nostra presenza durante la fase preparatoria dei bilanci — dice un comunicato del coordinamento aziendale — avrebbe forse evitato che si arrivasse a questo stato di cose. «E in queste condizioni non è solo la Rm 2. Anche alla Usi Rm 12 il personale è in stato di agitazione per il mancato pagamento della tredicesima. Ancora più grave la situazione alla Rm 1 e alla Rm 9. All'ospedale S. Giacomo e S. Giovanni c'è addirittura il pericolo di licenziamenti. Decline di infermieri dovrebbero lasciare il posto di lavoro perché non rientrano nei termini previsti dalla legge di sanatoria. Ma si tratta di precari indispensabili considerando i paurosi vuoti che esistono negli organici del personale ospedaliero. E di fronte a questa situazione di drammatica emergenza l'Assessorato regionale alla Sanità, il democristiano Rodolfo Gigli si limita a rilasciare dichiarazioni all'agenzia Italia. Il pretesto è la scritta della Usi che ha chiesto le sue dimissioni. «Non ho alcuna intenzione di dimettermi — dice Gigli — quella della Uil è un'uscita estemporanea e risibile». E poi vendendo i panni dell'implesso giustiziere lancia sibillini messaggi. Tutto questo accade perché siamo passati — dice Gigli — dalle enunciazioni ai provvedimenti concreti. Abbiamo rotto gli equilibri preesistenti su cui fino ad oggi si poggiava la sanità a Roma e nel Lazio. L'assessore avrà pure rotto gli equilibri, ma lo sfascio resta ed anzi si aggrava sempre più.

Ronald Pergolini

Autogestione da oggi anche al Visconti

Autogestione da oggi anche al liceo classico «Visconti», ma gli studenti preferiscono chiamarla «Incontri sui problemi della scuola e del mondo del lavoro». Stamane interverrà Tullio De Mauro sui problemi della didattica; nel pomeriggio si affronterà il rapporto tra i vari movimenti. Domani sarà la volta dei responsabili della scuola del Pci, della Dc e del Pri, mentre nel pomeriggio verrà affrontato il tema del rapporto tra cultura scientifica e umanistica, presenti Alberto Asor Rosa e Carlo Bernardini. Venerdì, infine, il «clou» col ministro del Lavoro Gianni De Michelis. Sul fronte studentesco le acque sono sempre mosse. Ieri, gli studenti del liceo

Autogestione da oggi anche al Visconti

Dal Cavour un grido d'allarme: «Studenti, guardatevi dal Cusm» scientifico Cavour hanno ritenuto opportuno segnare le distanze col neonato Coordinamento unitario studenti medi. «La nascita del Cusm — si legge in un comunicato — ha colto di sorpresa la maggioranza degli studenti... i più impreparati sono stati quelli delle scuole più estranee al movimento». Ma

Autogestione da oggi anche al Visconti

re con lo specchietto della (falsa) unità studenti ignari e confusi. All'università, infine, la Lista di Sinistra Magistero spara a zero contro la nuova sede di Psicologia. «La parte destinata ai docenti — dicono — è stata completamente rinnovata e consegnata, la parte dove si tengono le lezioni (in via dei Sardi) è situata in un fatiscente edificio ex birreria». Segue l'elenco dei disagi che devono affrontare gli oltre diecimila iscritti al corso di laurea, dalla mancanza dei dispositivi di sicurezza alla biblioteca, che è ancora chiusa, mentre gli studenti del 1° anno sono costretti a seguire le lezioni in due sole aule.

In ospedale una donna incinta spinta dal padrone

Luciana Savino dipendente della ditta di pulizie «Petus internazionale» è da sabato scorso al Policlinico ricoverata con una prognosi di otto giorni. All'ospedale — secondo una denuncia presentata dal sindacato Cisaq — è finita in seguito ad una spinta che la donna, in stato interessante, avrebbe ricevuto da un dirigente della ditta. Il episodio è avvenuto sabato mattina all'ospedale Fatebenefratelli dove la Petus ha in appalto il servizio di pulizia dell'ospedale. Le lavoratrici protestavano per il licenziamento di quattro loro colleghe.

Orlando Chiacchio è morto per emorragia cerebrale

È morto per emorragia cerebrale Orlando Chiacchio, l'uomo di 44 anni trovato privo di vita nella sua casa di Tivoli. Lo ha accertato l'esame autopsico eseguito presso l'Istituto di medicina legale ieri mattina. Non si tratta quindi di un delitto come in un primo momento si era ipotizzato ma di un decesso naturale. Era stato il figlio a trovarlo morto sul letto. A fare insospettire gli inquirenti erano stati i due segni poco chiari e le escoriazioni che presentava il cadavere ed il fatto che la casa fosse totalmente a soqquadro.

Il libro dell'anno nelle maggiori librerie della nostra regione Abbonatevi a l'Unità

Anche in preparazione della Manifestazione nazionale «NATALE CONTRO L'APARTEID» che si terrà a Roma sabato 21 dicembre con Sandro Pertini e Andrew Masondo ricordiamo la grande iniziativa di solidarietà concordata tra la Federazione PCI di Roma e l'A.N.C. Invia la cartolina per la liberazione di Nelson Mandela! Basta con l'apartheid! Stop the apartheid! Affrancare con L. 450. Si può ritirare presso le sezioni del Pci o la Federazione di Roma in via dei Frentani, 4.